



## SEGNALAZIONE DI CONDOTTE ILLECITE (c.d. *Whistleblowing*)

I dipendenti camerali, i dipendenti degli Enti di diritto privato controllati dalla CCIAA, i dipendenti dell'Azienda Speciale, i lavoratori autonomi nonché i titolari di un rapporto di collaborazione (di cui all'art. 409 del codice di procedura civile e all'art. 2 del d.lgs. 81/2015) che svolgono la propria attività lavorativa in favore della CCIAA, i lavoratori e i collaboratori delle imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore della CCIAA, i liberi professionisti ed i consulenti che prestano la propria attività lavorativa presso la CCIAA, i volontari ed i tirocinanti (retribuiti e non retribuiti) che prestano la propria attività presso la CCIAA, gli azionisti (intesi come persone fisiche) e le persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza in favore della CCIAA, anche qualora tali funzioni siano esercitate in via di mero fatto, che, nell'ambito del contesto lavorativo, abbiano assistito o siano venuti a conoscenza di illeciti (fatti di corruzione ed altri reati contro la pubblica amministrazione, fatti di supposto danno erariale o altri illeciti amministrativi, civili, penali, contabili e violazioni normative dell'UE), ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici), devono fare una segnalazione all'Ente, nell'interesse all'integrità dell'amministrazione, utilizzando a tale fine il presente modello.

Si rammenta che l'ordinamento tutela i soggetti che effettuano la segnalazione, prevedendo quanto segue:

- l'amministrazione ha l'obbligo di predisporre dei sistemi di tutela della riservatezza circa l'identità del segnalante, del facilitatore, della persona coinvolta e delle persone menzionate nella segnalazione;
- l'identità del segnalante deve essere protetta in ogni contesto successivo alla segnalazione, l'identità del segnalante non può essere rivelata senza il suo consenso;
- la denuncia è sottratta all'accesso documentale e all'accesso generalizzato;
- il denunciante che ritiene di essere stato discriminato a causa della denuncia deve segnalarlo a ANAC.

NOME E COGNOME DEL SEGNALANTE	
QUALIFICA O POSIZIONE PROFESSIONALE <sup>1</sup> E RUOLO	
SEDE DI SERVIZIO	
ALTRA POSIZIONE ( es. stagista, tirocinante, ex dipendente ecc..)	
DIPENDENTE O COLLABORATORE D'IMPRESA CHE ESEGUE LAVORI, SERVIZI O FORNITURE PER LA CCIAA (precisando il nominativo del rappresentante legale dell'impresa d'afferenza insieme ai relativi recapiti)	
TEL/CELL	
E-MAIL	
DATA/PERIODO IN CUI SI E' VERIFICATO IL FATTO:	gg/mm/aaaa
LUOGO FISICO IN CUI SI E' VERIFICATO IL FATTO:	UFFICIO (indicare denominazione e indirizzo della struttura)  ALL'ESTERNO DELL'UFFICIO (indicare luogo ed indirizzo)

<sup>1</sup> Qualora il segnalante rivesta la qualifica di pubblico ufficiale, l'invio della presente segnalazione non lo esonera dall'obbligo di denunciare alla competente Autorità giudiziaria i fatti penalmente rilevanti e le ipotesi di danno erariale.



<p>RITENGO CHE LE AZIONI OD OMISSIONI COMMESSE O TENTATE SIANO<sup>2</sup>:</p>	<p>penalmente rilevanti;</p> <p>poste in essere in violazione dei Codici di comportamento o di altre disposizioni sanzionabili in via disciplinare;</p> <p>suscettibili di arrecare un pregiudizio patrimoniale all'amministrazione di appartenenza o ad altro ente pubblico;</p> <p>suscettibili di arrecare un pregiudizio all'immagine dell'amministrazione;</p> <p>altro (specificare)</p>
<p>AREA/SERVIZIO A CUI PUO' ESSERE RIFERITO IL FATTO</p>	
<p>DESCRIZIONE DEL FATTO (CONDOTTA ED EVENTO) E MODALITA' CON CUI E' VENUTO A CONOSCENZA</p>	
<p>AUTORE/I DEL FATTO<sup>3</sup></p>	<p>1. ....</p> <p>2. ....</p> <p>3. ....</p>
<p>ALTRI EVENTUALI SOGGETTI COINVOLTI / A CONOSCENZA DEL FATTO E/O IN GRADO DI RIFERIRE SUL MEDESIMO<sup>4</sup></p>	<p>1. ....</p> <p>2. ....</p> <p>3. ....</p>
<p>EVENTUALI ALLEGATI A SOSTEGNO DELLA SEGNALAZIONE</p>	<p>1. ....</p> <p>2. ....</p> <p>3. ....</p>

LUOGO, DATA

FIRMA\*

\* In caso di firma autografa allegare la fotocopia di un documento di identità in corso di validità (non occorre con firma digitale)

La segnalazione di condotte illecite deve essere presentata al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza - RPCT, alternativamente con una delle seguenti modalità:

- invio all'indirizzo di posta elettronica dedicata del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza: [prevenzionecorruzione@pno.camcom.it](mailto:prevenzionecorruzione@pno.camcom.it);
- invio tramite servizio postale - in tal caso la segnalazione deve essere inserita in una doppia busta con la dicitura "riservata personale", recante il seguente indirizzo: Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza - Camera di commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte - Piazza Risorgimento 12, 13100 Vercelli;
- comunicazione verbale, tramite incontro con il RPCT, in tal caso il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza redige un verbale di contenuto analogo a quello del presente modulo e lo fa verificare e sottoscrivere al dichiarante.

<sup>2</sup> La segnalazione non riguarda rimostranze di carattere personale del segnalante o richieste che attengono alla disciplina del rapporto di lavoro o ai rapporti col superiore gerarchico o colleghi, per le quali occorre fare riferimento al servizio competente per il personale.

<sup>3</sup> Indicare i dati anagrafici se conosciuti e, in caso contrario, ogni altro elemento idoneo all'identificazione.

<sup>4</sup> Indicare i dati anagrafici se conosciuti e, in caso contrario, ogni altro elemento idoneo all'identificazione.



## INFORMATIVA

**ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati - GDPR)**

Con riferimento ai dati personali conferiti nell'ambito della segnalazione di condotte illecite - Whistleblowing, si informa che:

**1. Titolare del trattamento:**

“Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura Monte Rosa Laghi Alto Piemonte”,  
con sede in Piazza Risorgimento n. 12 – 13100 Vercelli  
email: [privacy@pno.camcom.it](mailto:privacy@pno.camcom.it)  
PEC: [cciaa@pec.pno.camcom.it](mailto:cciaa@pec.pno.camcom.it)  
Telefono: 0161.598219

**2. Contatti del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO):**

Unioncamere Piemonte, via Pomba, 23– 10123 Torino  
email: [rpd2@pie.camcom.it](mailto:rpd2@pie.camcom.it)  
PEC: [segreteriaunioncamerepiemonte@legalmail.it](mailto:segreteriaunioncamerepiemonte@legalmail.it)  
Telefono: tel. 011.5669255

**3. Base giuridica del trattamento:** Regolamento (UE) 2016/679 art. 6, c1 lettere c), e), artt. 9, 10. Dlgs n. 101/2018, artt 2 sexies, 2 octies

**4. Finalità del trattamento:** I dati personali conferiti sono trattati ai fini di gestire il procedimento amministrativo di segnalazione di condotte illecite – Whistleblowing, secondo quanto disposto dal d.lgs. n. 24/2023 e Direttiva UE n. 2019/1937, allo scopo di effettuare le necessarie attività istruttorie volte a verificare la fondatezza del fatto oggetto di segnalazione e l'adozione dei conseguenti provvedimenti.

**5. Conferimento dei dati:** nell'ambito di tale finalità il conferimento dei dati ha natura obbligatoria ai fini dell'istruttoria del procedimento amministrativo e la loro mancanza ne preclude la conclusione.

**6. Tipologia dei dati trattati e Modalità del trattamento:** i dati acquisiti sono trattati in modalità prevalentemente informatiche e telematiche, esclusivamente da parte del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. Sono oggetto di trattamento i dati personali del soggetto segnalante, del soggetto segnalato e di altre categorie di interessati, quali persone coinvolte e/o collegate al processo di segnalazione e/o ai fatti oggetto della segnalazione medesima. Tali informazioni potranno includere dati personali comuni (es. dati anagrafici, di contatto, dati relativi all'attività lavorativa dell'interessato, altri dati contenuti nella segnalazione e/o documentazione allegata o raccolta nel corso del processo di gestione della segnalazione, etc.) e, nei limiti in cui sia strettamente necessario al perseguimento della finalità di trattamento sotto descritta, dati personali appartenenti a categorie particolari (es. dati relativi alla salute, all'appartenenza sindacale, dati idonei a rivelare origine razziale, opinioni politiche, convinzioni religiose o filosofiche dell'interessato, etc.) o dati relativi a condanne penali e reati.

**7. Comunicazione e diffusione:** I dati possono essere comunicati alle seguenti categorie di destinatari, che li tratteranno in qualità di Titolari autonomi:

- Autorità Giudiziaria
- Corte dei Conti
- ANAC
- Altre Autorità Pubbliche coinvolte in base alla segnalazione

I dati trattati non sono oggetto di diffusione.

**8. Periodo di conservazione:** I dati forniti saranno trattati per il tempo strettamente necessario alla gestione della segnalazione in tutte le sue fasi, all'adozione dei provvedimenti conseguenti e dall'adempimento degli obblighi di legge connessi, e comunque non oltre 5 anni a decorrere dalla data di comunicazione dell'esito finale della procedura whistleblowing.

**9. Diritti dell'interessato:** all'interessato è garantito l'esercizio dei diritti di cui agli artt. 15 e ss del GDPR (UE) 2016/679 ed in particolare, nei casi previsti:

- il diritto di conoscere se il Titolare ha in corso trattamenti di dati personali che lo riguardano e, in tal caso, di avere accesso ai dati oggetto del trattamento e a tutte le informazioni a questo relative;
- il diritto alla rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano e/o all'integrazione di quelli incompleti;
- il diritto alla cancellazione dei dati personali che lo riguardano;
- il diritto alla limitazione del trattamento;
- il diritto di opporsi al trattamento; il diritto alla portabilità dei dati personali che lo riguardano.



Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali effettuato attraverso questo servizio avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

Per l'esercizio di tali diritti è possibile rivolgersi al Titolare del trattamento utilizzando il modulo disponibile al seguente *link*:

<https://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/1089924>